

GENTE INCHIESTA FURTI IN APPARTAMENTO, UNA VERGOGNA SENZA FINE. CON POCHI RIMEDI

LA BLINDATA NON BASTA PIÙ
Uno scassinatore alle prese con la serratura di una porta blindata. Secondo gli investigatori, ai più esperti bastano meno di 20 secondi per violarla.

GLI ORARI PIÙ PERICOLOSI

Lunedì-Giovedì

8-10 17-19

Venerdì-Sabato

8-10 17-22

Domenica

Giornata
tranquilla

Fonte: Transcrime

LADRI ALLE PORTE E' UN ASSEDIO

**IN QUATTRO ANNI
I COLPI SONO
RADDOPPIATI: UNO
OGNI DUE MINUTI.
MINI TELECAMERE,
LUCI SEMPRE ACCESE
E BUONI RAPPORTI
CON I VICINI LE ARMI
PER DIFENDERSI**

di Francesco Gironi

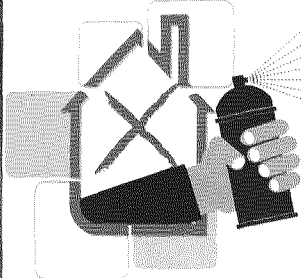
Alla fine Marco Cappuccini, un informatico quarantaseienne di Grosseto, ha preso carta e penna e ha scritto: "Visti i numerosi furti in zona si comunica che da questa casa abbiamo tolto tutto: non ci sono soldi in contanti, ori e gioielli. E non abbiamo mai avuto una cassaforte". Poi, nastro adesivo in mano, è andato all'ingresso di casa e ha attaccato l'avviso. «Come me stanno facendo gli altri abitanti della via: ci siamo

dovuti arrangiare. Ora ci stiamo organizzando per fare rete, per informarci se vediamo tipi sospetti», ha spiegato ai cronisti de *Il Tirreno*. Qualche mese fa il *Corriere della Sera* segnalava invece come la famiglia Valtorta fosse stata costretta a traslocare da Boltiere, in provincia di Bergamo: "La casa non ha più niente da offrire, no euro, no oro, no gioielli (solo polvere)", avevano scritto sul cancello della casa violata per ben 11 volte. Esagerati? No: ogni giorno vengono svaligate 689 abitazioni, una ogni due minuti. Di più. Secondo l'ultima ricerca del

Censis (Centro studi socio economici), tra il 2004 e il 2013 i furti in casa sono più che raddoppiati: una crescita del 126,7 per cento, più alta dell'aumento complessivo dei reati, fermo a un più 19,7 per cento.

«La casa è in assoluto l'obiettivo più facile da raggiungere», spiega Anna Italia, responsabile del settore sicurezza e cittadinanza del Censis. «Le strade sono

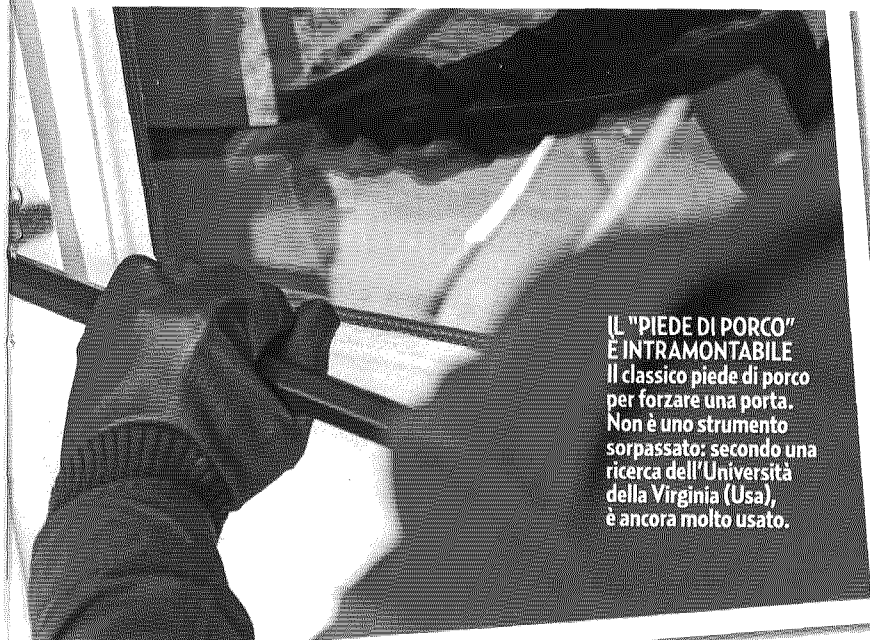
**IMPARATE
IL "CODICE"
SUI CITOFONI**



Casa disabitata	Casa sempre abitata	Non interessante
Buon obiettivo	Notte momento migliore	Pubblico ufficiale
Ottimo obiettivo	Pomeriggio momento migliore	Evitare questo Comune
Non si tocca. Casa di amici	Casa ricca	Domenica momento migliore
Cane in casa	Donna sola	Mattina momento migliore
Carabinieri o Polizia attiva	Casa appena visitata	Casa con antifurto

COSÌ I "TOPI" SEGNALANO GLI OBIETTIVI PIÙ RICCHI E AVVERTONO DI EVENTUALI RISCHI
Per molti sono strani graffi o disegni a fianco del citofono di casa. Per i ladri, invece, sono codici usati per segnalare gli obiettivi migliori da colpire e le abitazioni da evitare. A svelarli sono stati i carabinieri di Reggio Emilia, che hanno redatto un vademecum di consigli per proteggere la propria casa, compreso un dizionario "ladrese"-italiano.

L'Ego Editore



**IL "PIEDE DI PORCO"
È INTRAMONTABILE**
Il classico piede di porco per forzare una porta. Non è uno strumento sorpassato: secondo una ricerca dell'Università della Virginia (Usa), è ancora molto usato.

ipersorvegliate, viceversa le case non sono così spesso dotate di sistemi di sicurezza», aggiunge. Non solo. «Il furto in appartamento è un reato remunerativo: in un periodo di incertezza come questo, sempre più persone ritengono più conveniente tenere il contante in casa o i risparmi in oro e gioielli, anche se la cifra da destinare all'acquisto non è molto alta», aggiunge Marco Dugato di Transcrime, il centro di ricerca inter-universitario sulla criminalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dell'Università degli Studi di Trento.

A colpire sono due categorie di "topi d'appartamento". Le bande specializzate, che vanno a colpo sicuro puntando le case più ricche, più complicate da vio- ▶

BOOM DI FURTI IN APPARTAMENTO: È UN ASSEDIO

MILANO È LA PIÙ COLPITA

Le 10 province dove i ladri sono stati più attivi nel 2013 (ultimo dato completo): oltre un terzo dei furti si è consumato qui. Soprattutto in Lombardia

PROVINCIA	FURTI	PERCENTUALE SUL TOTALE
Milano	19.214	7,6
Torino	16.207	6,4
Roma	15.779	6,3
Brescia	6.640	2,6
Bergamo	6.385	2,5
Firenze	5.787	2,3
Bologna	5.674	2,3
Monza e della Brianza	5.325	2,1
Varese	4.772	1,9
Venezia	4.758	1,9

Fonte: Censis

Visti i numerosi furti in zona si comunica che da questa casa abbiamo tolto tutto: non ci sono soldi in contanti, ori e gioielli e non abbiamo mai avuto una cassaforte.

TRISTE PREVENZIONE
Grosseto. Il messaggio scritto dalla famiglia di Marco Cappuccini per scoraggiare i ladri che avevano colpito molti appartamenti del loro quartiere. (Foto Il Tirreno).

lare ma che garantiscono un buon bottino; e coloro che invece approfittano di qualsiasi occasione, «ma che più facilmente incappano nell'arresto in fragranza», dice Maria José Falcicchia, a capo dell'Ufficio prevenzione della Questura di Milano. Il capoluogo lombardo è la città dove si registra il maggior numero di case violate e dove la Questura ha stretto un'alleanza con i custodi dei condomini perché segnalino al 113 qualsiasi situazione anomala. Altrove,

soprattutto in contesti più piccoli, sono i cittadini stessi a organizzare ronde di quartiere o servizi alert via Twitter. In Brianza (provincia tra le più colpite) sono nati i "Controlli del vicinato": cittadini che tengono "gli occhi aperti" e segnalano alle forze dell'ordine ogni movimento sospetto. Anche soltanto i cartelli "Zona controllo del vicinato" ottengono buoni risultati con furti in calo.

I momenti della giornata più a rischio: le prime ore della mattinata (an-

che chi non lavora può essere fuori casa per commissioni) e il tardo pomeriggio (si accompagnano i figli per le attività sportive o si fa "la spesa") durante la settimana, con un prolungamento il venerdì e il sabato (si esce con gli amici). «Domenica invece è una giornata più tranquilla perché le uscite sono più imprevedibili», spiega Dugato.

Detto questo, per difendersi molto resta da fare visto che, per esempio, solo il 19 per cento delle famiglie italiane ►

DIECI ANNI DI ESCALATION

La crescita pressoché costante di furti e rapine nelle abitazioni italiane. In dieci anni i primi sono più che raddoppiati, le seconde quasi triplicate. A giudicare dai dati ancora incompleti, anche il 2014 dovrebbe purtroppo confermare il trend

REATO*	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	variazione 2004-13
FURTO	110.887	120.587	141.601	166.838	150.761	150.843	169.163	204.891	237.355	251.422	+126,7%
RAPINA	1.225	1.663	2.125	2.529	2.319	1.961	2.106	2.858	3.491	3.619	+195,4%

(*) Nel furto, la casa viene "colpita" mentre gli occupanti non sono presenti; nella rapina, invece, i residenti vengono sottoposti a violenza e minaccia.

Fonte: Censis

BOOM DI FURTI IN APPARTAMENTO: È UN ASSEDIO

ha un antifurto e solo il 4,7 per cento lo collega a un istituto di vigilanza privato che interviene in caso di allarme. «In Italia non è sentita l'esigenza di incaricare un istituto di sicurezza», dice Maria Cristina Urbano, vicepresidente dell'Assiv, l'Associazione delle imprese di vigilanza e servizi fiduciari. E non è solo una questione di costi (si parte da 50 euro al mese). «C'è una diffidenza del cliente medio nell'affidare l'abitazione a terzi».

Piuttosto, come hanno scelto decine di Comuni, si sottoscrive una convenzione con compagnie di assicurazione per garantire ai cittadini una polizza contro i furti a prezzi politici. Ha iniziato Concordia Sagittaria, in provincia di Venezia: «Su 10 mila abitanti hanno aderito in 2.500, dopo che in un anno i furti erano cresciuti del 130 per cento», ha spiegato l'assessore alla Sicurezza Simone Ferron. La spesa è minima (il premio annuale è di soli 10 euro) e l'esempio è stato seguito da altre Amministrazioni.

È il segnale della sconfitta? Certo, dei problemi di organico e di fondi sempre più scarsi per le Forze

IN ALCUNI COMUNI SI OFFRONO POLIZZE ANTIFURTO AI CITTADINI

dell'ordine si discute da tempo. «Eppure», sottolinea Maria Josè Falcicchia, «bastano piccoli accorgimenti per proteggere l'abitazione durante l'assenza, a cominciare dal mantenere buoni rapporti di vicinato: recentemente abbiamo arrestato in flagranza una banda di scassinatori perché siamo stati al-

lertati dai vicini». E se non dovesse correre buon sangue con il dirimpettaio, si può sempre ricorrere al fai-da-te: ci sono temporizzatori per accendere e spegnere luci (così la casa sembra occupata) e con un centinaio di euro si può montare una minitelecamera con visione notturna che si attiva al minimo rumore o movimento inviando un messaggio di allarme a una serie di telefonini e registrando sulla Rete le immagini (se anche la minitelecamera dovesse essere distrutta dai ladri, il video per riconoscerli resterebbe al sicuro).

Detto questo, sperare di riuscire a individuare il colpevole di un furto in appartamento è cosa assai difficile. «Il reato ha un "bacino di utenza" molto ampio che non permette di puntare le indagini verso specialisti, come nel caso delle rapine», spiega Falcicchia. Il fatto è che, purtroppo, non tutti sono come Ashley Keast: a settembre si introduce in una casa di Rotherham, in Inghilterra; durante il furto trova un cellulare e si scatta una foto, spedendola agli amici dei padroni di casa. Poche ore dopo la polizia lo trasferisce nelle carceri di Sua Maestà.

Francesco Gironi